

LE REAZIONI TROVATI ANCHE AL PARCO DELLA MAREMMA E A PUNTA ALA

# Venturi preoccupata: ora i volontari

**UN'INVASIONE.** Dal nord al sud della provincia, dall'Argentario a Follonica è allarme dischetti di plastica che si stanno spiaggiando nelle coste maremmane. L'ennesimo disastro ambientale. I dischetti hanno un diametro di 5 centimetri e hanno una grata all'interno. All'apparenza sembrano i filtri delle cialde per il caffè, ma sono più grandi. Secondo Clean Sea Life «la cosa più probabile è che siano dischetti impiegati nei sistemi di trattamento biologico delle acque: sono i supporti dove crescono i batteri che depurano l'acqua, assimilandone i nutrienti». Arpa regionali, Capitanerie di porto e i Carabinieri stanno cercando di risalire all'origine

dell'inquinamento. Nel frattempo, la ong invita i cittadini a rimuovere i dischetti dalle spiagge. «La situazione è grave – ha detto Giancarlo Farnetani, sindaco di Castiglione della Pescaia – le correnti e le ultime mareggiate hanno trasportato sulle nostre spiagge migliaia di questi dischetti. Proprio ieri, l'assessore Elena Nappi ha fatto un sopralluogo a Punta Ala per capire il dà farsi. E adesso? Il problema è che la pulizia deve essere fatta manualmente e quindi vorrei capire chi alla fine pagherà questo servizio. Adesso interpellerei la Capitaneria e il Ministero per sapere quale è la situazione anche perché vanno individuati al più presto i responsabili».

Sulla stesa lunghezza d'onda Lucia Venturi, presidente del Parco della Maremma: «I dischetti sono arrivati anche a Marina di Alberese fino a Collelungo. Insieme ad altri rifiuti di ogni genere. Tra qualche settimana faremo il punto della situazione e organizzeremo una giornata con qualche associazione di volontariato – aggiunge il presidente -per pulire le spiagge, visto che la pulizia deve essere fatta solo manualmente». Situazione leggermente migliore a Follonica con le correnti che stanno per il momento «scansando» il Golfo. L'assessore Aloisi sta comunque monitorando costantemente la situazione per avvertire eventualmente le forze dell'ordine.

